

Una giornata "per non dimenticare" al Comprensivo "Ex circolo didattico"

RIONERO - "Contro l'indifferenza Parliamo di bontà, verità e bellezza" è stato questo l'interessante tema di due recenti iniziative promosse dal locale Istituto Comprensivo "Ex Circolo Didattico", per affrontare temi diversi e nel contempo veicolare positivi messaggi alle future generazioni. "A scuola, infatti, - è detto in una nota - si può riflettere sull'indifferenza umana che ha generato crimini o azioni delittuose nel nostro recente passato ma si può anche insegnare che sentimenti come la bontà, la verità e la bellezza non solo non devono essere considerati fuori moda ma, scoperti attraverso l'esercizio della lettura, sono un prezioso supporto per portare alla luce messaggi che si nascondono a volte nella profondità di noi stessi». Con questo presupposto l'Ex Circolo Didattico ha voluto celebrare degnamente la Giornata della Memoria proponendo agli alunni della scuola secondaria di primo grado e a quelli

delle classi quinte di scuola primaria la visione del documentario "Rionero, Settembre 1943 - Cronaca di una tragedia" curato dal regista rionese Giovanni Marino insieme ad altri collaboratori e patrocinato dal Comune di Rionero in Vulture e dalle associazioni locali di ex combattenti. Il documentario ha accompagnato gli alunni dell'I.C. lungo un percorso di storia locale tristemente noto per la cittadina vulturina, inerente l'eccidio di 16 innocenti rioneresi per mano delle truppe nazifasciste e di alcuni collaborazionisti italiani per futili motivi, ponendoli di fronte ad una cruda realtà, vissuta da tanti esseri umani nell'ultimo grande conflitto mondiale, provocandoli su come l'indifferenza più che l'odio possa essere generatrice di mostruosità. Il modo migliore per combattere i germi della cattiveria - è stato detto - è quello di cercare, magari attraverso la lettura di un buon libro, in ognuno di noi ciò che di buono, vero e bello

dimora e adottare tutte le strategie per portarlo allo scoperto. A guidare i ragazzi a tale scoperta è stata la scrittrice Emanuela Nava autrice del libro "Io e Mercurio", intervenuta presso la scuola secondaria di primo grado dello stesso istituto nell'ambito di una iniziativa pluridecennale di promozione della lettura che vede come capofila l'I.C. di Bella e che mette in rete decine di istituti scolastici con l'obiettivo di "seminare" nei giovani millennial la curiosità e la passione per la cultura. Imparare a guardare di più negli occhi delle persone e meglio in noi stessi, svelare i contenuti delle parole che usiamo quotidianamente, farci guidare da un demone positivo nelle scelte che operiamo sono alcune delle suggestioni che l'autrice Nava ha consegnato agli attenti interlocutori nel corso dell'incontro rendendo ragione una volta di più del fatto che una scuola buona che voglia mettersi al servizio del bambino o del ragazzo debba senza sosta promuovere occasioni di crescita umana oltrechè intellettuale e non debba avere timore di "osare" messaggi di positività.

Michele Rizzo